

# Comune di Milazzo

Provincia di Messina

Regione Sicilia

## PERIZIA TECNICA

Oggetto: Accordo quadro con unico operatore per il servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata o similare per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Milazzo.

Importo a base d'asta:	euro	65.000,00
Oneri per la sicurezza:	euro	2.546,63
<b>Importo complessivo:</b>	<b>euro</b>	<b>67.546,63</b>
Somme a disposizione:	euro	14.640,37
<b>Importo complessivo intervento in appalto</b>	<b>Euro</b>	<b>82.187,00</b>

Milazzo, 15 giugno 2023



L'Istruttore  
per. /nd. Alfredo Romagnolo

# Comune di Milazzo

Provincia di Messina

Regione Sicilia

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(Disciplina generale rapporto contrattuale)

Oggetto: Accordo quadro con unico operatore per il servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata o similare per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Milazzo.

Importo a base d'asta:	euro	65.000,00
Oneri per la sicurezza:	euro	2.546,63
Somme a disposizione:	euro	14.640,37
<b>Importo complessivo</b>	<b>Euro</b>	<b>82.187,00</b>

## **CAPITOLO 1^ - Oggetto, durata ed ammontare dell'appalto**

- Art. 1) *Oggetto dell'accordo quadro*
- Art. 2) *Durata del contratto*
- Art. 3) *Corrispettivo del contratto, descrizione ed invariabilità dei prezzi*
- Art. 4) *Descrizione analitica delle attività oggetto dell'appalto*
- Art. 5) *Requisiti dell'esecutore – personale, mezzi e attrezzature*

## **CAPITOLO 2^ - Norme generali e contratto**

- Art. 6) *Qualificazione concorrenti e criterio di aggiudicazione*
- Art. 7) *Condizioni dell'accordo quadro e dei contratti applicativi*
- Art. 8) *Documenti che fanno parte del contratto*
- Art. 9) *Osservanza delle disposizioni legislative vigenti*
- Art. 10) *Stipulazione del contratto*
- Art. 11) *Condizioni di appalto*
- Art. 12) *Garanzie e coperture assicurative*

## **CAPITOLO 3^ - Sicurezza del cantiere e dei lavoratori**

- Art. 13) *Disposizioni in materia di sicurezza*
- Art. 14) *Spazi confinati*

## **CAPITOLO 4^ - Andamento del contratto di servizi e/o forniture**

- Art. 15) *Nomina del direttore dell'esecuzione del contratto e del responsabile del procedimento*
- Art. 16) *Responsabilità dell'esecutore del contratto e rappresentante tecnico*
- Art. 17) *Subappalto*
- Art. 18) *Avvio dell'esecuzione del contratto*
- Art. 19) *Ordini di servizio*
- Art. 20) *Requisiti, obblighi del personale*
- Art. 21) *Natura del servizio*
- Art. 22) *Reperibilità*

## **CAPITOLO 5^ - Contabilizzazione - Pagamenti - Penali**

- Art. 23) *Revisione periodica del prezzo*
- Art. 24) *Norme di misurazione degli interventi*
- Art. 25) *Rate di acconto – saldo – fatturazione*
- Art. 26) *Penali*

## **CAPITOLO 6^ - Disposizioni diverse e controversie**

- Art. 27) *Divieto di cessione di contratto e di credito*
- Art. 28) *Danni di forza maggiore*
- Art. 29) *Risoluzione del contratto*
- Art. 30) *Costituzione in mora*
- Art. 31) *Definizione delle controversie*

## CAPITOLO 1<sup>^</sup> - Oggetto, durata ed ammontare dell'appalto

### ARTICOLO 1

#### *Oggetto dell'Accordo Quadro*

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata o similare per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Milazzo.

Nel dettaglio, le attività da esperire riguardano:

- a) la pulizia, disostruzione e spurgo di tratti di rete fognaria e relativi manufatti di ispezione;
- b) la pulizia e spurgo di vasche di raccolta e di spinta reflui;
- c) la pulizia e spurgo di impianti di trattamento (fosse biologiche tipo Imhoff, ecc) asservite ad immobili privati ubicati in zone della città non servite da rete fognaria comunale;
- d) l'aspirazione di acque nell'ambito di attività manutentive dell'anello acquedottistico comunale;
- e) il trasporto e lo scarico dei rifiuti residuati dalle suindicate attività, EER 20 03 06 ed EER 20 03 04, presso impianto di trattamento finale all'uopo autorizzato individuato dall'Esecutore medesimo.

### ARTICOLO 2

#### *Durata dell'Accordo Quadro*

L'accordo quadro prevede l'esecuzione degli interventi entro il periodo di 12 (dodici) mesi decorrenti dal momento della consegna.

Il suddetto termine di validità contrattuale viene stabilito indipendentemente dal fatto che l'importo contrattuale complessivamente preventivato, già al netto del ribasso d'asta offerto, venga raggiunto con i singoli eventuali contratti applicativi, fermo restando invece la possibilità che detto importo contrattuale venga raggiunto prima, entro un termine temporale inferiore ai 12 mesi.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di non stipulare alcun contratto applicativo in relazione al presente servizio, ovvero un numero di contratti applicativi e per un importo complessivamente inferiore a quello presuntivamente stimato senza che il contraente dell'accordo quadro abbia nulla a pretendere.

### ARTICOLO 3

#### *Corrispettivo del contratto, descrizione ed invariabilità dei prezzi*

L'appalto è regolato con le modalità dell'Accordo Quadro il cui importo complessivo è pari ad € **82.187,00** dei quali € **65.000,00** per importo massimo complessivamente preventivato, € **2.546,63** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € **14.640,37** per somme a disposizione dell'Amministrazione.

I prezzi unitari sui quali si dovrà applicare il ribasso percentuale, unico per tutte le tipologie di servizio individuate, sono riferiti al noleggio a caldo delle due attrezzature ciascuna delle quali è asservita da due unità lavorative inquadrare rispettivamente come conduttore/operatore dell'automezzo ed operaio comune in assistenza.

I prezzi devono intendersi al netto dell'IVA e costituiranno il corrispettivo delle prestazioni eseguite.

**1. Nolo a caldo di automezzo tipo A avente le caratteristiche descritte all'art. 5: €/h 150,00;**

**2. Nolo a caldo di automezzo tipo B avente le caratteristiche descritte all'art. 5: €/h 140,00;**

Riguardando l'appalto essenzialmente prestazioni manutentive non predeterminabili nel numero, caratteristiche e ubicazione, le tipologie di intervento stimate e riportate nella successiva tabella sono meramente indicative e non comportano vincolo per l'Ente Appaltante nei confronti dell'Esecutore; pertanto, quest'ultimo non può pretendere maggiori oneri e/o compensi di qualsivoglia natura derivanti da diverso numero di interventi rispetto a quelli contemplati per la definizione dell'importo complessivo dell'appalto.

ID	SERVIZIO RICHIESTO COME DETTAGLIATO NELL'ELENCO PREZZI	STIMA ORE DI INTERVENTO (h)	COSTO UNITARIO (€)	MAGGIORAZIONE PER INTERVENTI FESTIVI O NOTTURNI (€)	COSTO COMPLESSIVO (STIMA) (€)
1	nolo a caldo di automezzi tipo A	204	150,00	1.050,00	31.650,00
2	nolo a caldo di automezzi tipo B	230	140,00	1.150,00	33.350,00
Importo presunto (€)					65.000,00

Gli oneri di accesso all'impianto di trattamento finale verranno compensati all'Esecutore sotto forma di partita di giro secondo tariffe prestabilite applicate dall'impianto di destinazione finale e comunicate dallo stesso Esecutore all'atto di partecipazione alla procedura di gara.

Il pagamento avverrà previa presentazione di FIR corredato dalle bindelle di pesata.

Il tutto è meglio dettagliato dal quadro tecnico economico:

Numero Ordine	DESIGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA APPALTARE	Prezzo Unitario €	IMPORTO €	
			Parziale	Totale
<b>Accordo quadro con unico operatore per il servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata o similare per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Milazzo.</b>				
<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO</b>				
1)	Importo del servizio a base d'asta	€	65.000,00	
	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	2.546,63	
	<b>Importo complessivo</b>	€	<b>67.546,63</b>	<b>67.546,63</b>
2)	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>			
a)	I.V.A. (10%) sull'importo complessivo del servizio	€	6.754,66	
b)	somme comprensive di Iva al 10 % da compensare per conferimento rifiuti all'impianto di trattamento finale	€	6.500,00	
c)	contributo ANAC	€	35,00	
d)	incentivi funzioni tecniche ex art. 113 del Codice	€	1.350,70	
<b>Importo totale somme a disposizione (a+b+c+d) €</b>			<b>14.640,37</b>	<b>14.640,37</b>
<b>Importo totale intervento in appalto €</b>				<b>82.187,00</b>

Gli interventi oggetto di appalto, vincolati e subordinati alle esigenze e necessità operative dell'Ente appaltante, saranno dettagliati durante lo svolgimento dello stesso nei contratti applicativi (ordini di lavoro) dove verrà precisato l'oggetto esatto del servizio da eseguire, le specifiche modalità di svolgimento, i tempi di esecuzione (data inizio e data fine).

Gli interventi che dovranno essere eseguiti con l'appalto in oggetto saranno quindi unicamente quelli che, ad esclusivo insindacabile giudizio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, all'atto pratico, si renderanno/valuteranno necessari nel corso dell'appalto.

I servizi oggetto del presente capitolato sono da considerarsi, ad ogni effetto, di carattere pubblico e per nessuna ragione potranno essere dall'Aggiudicatario sospesi o abbandonati.

## ARTICOLO 4

### *Descrizione analitica delle attività oggetto dell'appalto*

Si riporta di seguito la descrizione delle attività principali oggetto dell'appalto:

#### PULIZIA E SPURGO DI TRONCHI FOGNARI E POZZETTI DI ISPEZIONE:

L'intervento comprende la pulizia tramite canal Jet o attrezzatura similare di tronchi fognari, reti cittadine o collettori e loro camerette di ispezione, nonché:

- posa della segnaletica stradale ed eventuali sbarramenti provvisori del traffico nel rispetto di quanto prescritto dall'Ufficio di Polizia Locale per permettere lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza;
- operazioni di apertura del chiusino con idonea attrezzatura di sicurezza e pulizia della cornice dello stesso;
- eventuali operazioni di chiusura o deviazione flusso rete fognaria (previa valutazione congiunta col DEC);
- idrolavaggio tramite idonei Canal Jet completi di tutta l'attrezzatura necessaria;
- asportazione e conferimento dei materiali (EER 20.03.06) presso impianto di trattamento finale all'uopo autorizzato individuato dall'Esecutore medesimo;
- corretta chiusura dei chiusini di ispezione a lavori ultimati;
- predisposizione di documentazione fotografica, ai fini della relativa trasmissione telematica, relativa allo stato dei manufatti (camerette di ispezione) mantenuti, prima e dopo dell'intervento;
- compilazione del buono lavoro;

#### PULIZIA E SPURGO DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO AL SERVIZIO DI UTENZE INSISTENTI IN ZONE NON SERVITE DALLA CIVICA RETE FOGNARIA

L'intervento comprende lo svuotamento e la pulizia tramite Canal Jet di piccoli impianti di trattamento (fosse Imhoff, ecc) di pertinenza privata asserviti ad immobili insistenti in zone non servite da rete fognaria comunale, nonché:

- posa di eventuale segnaletica stradale ed eventuali sbarramenti provvisori del traffico nel rispetto di quanto prescritto dall'Ufficio di Polizia Locale per permettere lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza;
- accesso ai pozzetti di ispezione dei manufatti standard per operazioni di aspirazione e di lavaggio;
- aspirazione e asportazione di fanghi delle fosse settiche o bacini Imhoff (EER 20.03.04);
- aspirazione e asportazione di sedimenti fluidi o compatti anche in caso di presenza di depositi sul fondo dei manufatti (materiale inerte) con automezzi di idonee dimensioni rapportate al materiale da smaltire;
- pulizia e lavaggio dei manufatti;
- conferimento dei rifiuti (EER 20.03.04) presso impianto di trattamento finale all'uopo autorizzato individuato dall'Esecutore medesimo;
- corretta chiusura dei passi di accesso a lavori ultimati;
- predisposizione di documentazione fotografica, relativa allo stato dei manufatti mantenuti, prima e dopo dell'intervento;
- compilazione del "buono lavoro";

#### ASPIRAZIONE DI ACQUE BIANCHE DURANTE INTERVENTI MANUTENTIVI DELL'ANELLO ACQUEDOTTISTICO COMUNALE.

Le attività da esperire constano di interventi eseguiti in sinergia con l'impresa appaltatrice deputata alla manutenzione dell'anello acquedottistico comunale, attraverso l'impiego dell'autoespurgo/attrezzatura combinata, al fine di provvedere all'aspirazione dell'acqua e consentire l'esecuzione dell'attività manutentiva.

In tutti i casi l'automezzo richiesto per il servizio dovrà arrivare sul luogo dell'intervento predisposto al massimo delle sue capacità operative. L'automezzo inoltre:

- dovrà essere condotto e manovrato da idonea persona esperta ed adeguatamente preparata al suo utilizzo ed asservito da ulteriore unità lavorativa "operaio comune" in assistenza;
- dovrà essere fornito di carburante, acqua per i lavaggi, materiali di normale consumo, tutte le normali attrezzature per eseguire i lavori di cui trattasi, quali:

- teste fresanti per la rimozione di radici e/o altri corpi occludenti la tubazione;
- ugelli bilanciati di diverse dimensioni e forme completi di stabilizzatori;
- sonda integrata di emettitore di impulsi ed apparecchiatura per la ricezione del segnale, atta a rilevare il tracciato della stessa, ogni altro onere per renderlo completamente funzionante e funzionale all'intervento richiesto;
- palloni otturatori per diametro tubazioni DN 150-1000 mm;
- spazzoloni, pale, secchielli, tute monouso, guanti, stivali, cuffie, mascherine, tutta l'attrezzatura in materia di sicurezza tipo imbragature corde, scale ecc.;
- dovrà presentare la cisterna vuota sia da liquidi che da materiali solidi;
- dovrà essere provvisto della segnaletica e della cartellonistica stradale occorrente ai sensi del vigente codice della strada.

L'Esecutore dovrà garantire un servizio di pronto intervento per le urgenze, che dovrà avere inizio entro e non oltre dodici ore dalla chiamata, in qualsiasi condizione di tempo ed anche in orario notturno o festivo

L'Esecutore dovrà comunque fare in modo che ogni intervento venga portato a compimento nel più breve tempo possibile, al fine di non interrompere il servizio pubblico.

L'Esecutore non può rifiutarsi di eseguire qualunque lavoro assegnato purché rientrante nell'oggetto del presente Capitolato.

L'Esecutore è sempre tenuto ad intervenire ad horas a seguito di chiamate da parte del personale incaricato dall'Ente Appaltante per gli interventi urgenti connessi alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

## ARTICOLO 5

### *Requisiti dell'esecutore - personale, mezzi e attrezzature*

Fermo restando i requisiti necessari per la qualificazione dei concorrenti di cui al successivo articolo 6 del presente Capitolato, l'Esecutore dovrà assicurare la disponibilità e la piena efficienza, per tutto il periodo del Servizio, degli automezzi ed attrezzature, regolarmente rispondenti a tutte le norme di sicurezza previste, le cui caratteristiche minime sono di seguito dettagliate ed il cui possesso sia stato auto-certificato in sede di gara:

<b>AUTOSPURGO /CANALJET (con squadra di due operai: conduttore/operatore ed operaio comune in assistenza)</b>		<b>Scheda Automezzo tipo "A"</b>
<b>PORTATA</b>		
Cisterna omologata (mc)		≥ 10
Serbatoio Acqua pulita (mc)		≥ 3,5
<b>Pompa di vuoto (l/min)</b>		<b>≥ 36.000</b>
Pompa acqua alta pressione	Portata (lt/min)	≥ 250
	Pressione (bar)	≥ 200
	Potenza (CV)	≥ 150
<b>DIMENSIONE TUBI</b>		
Tubo di aspirazione	Lunghezza (mt)	≥ 50
	DN (mm)	≥ 80 ≥ 100
Tubo per idrogetto	Lunghezza (mt)	≥ 80
	DN (mm)	≥ 1/2" ≥ 1"
<b>DOTAZIONI MINIME OBBLIGATORE</b>		
Almeno n. 3 (tre Palloni otturatori + attacco per gonfiaggio)		
Scala per raggiungere profondità di almeno mt. 4 (quattro)		

<b>AUTOSPURGO /CANALJET (con squadra di due operai: conduttore/operatore ed operaio comune in assistenza)</b>		<b>Scheda Automezzo tipo "B"</b>
<b>PORTATA</b>		
Cisterna omologata (mc)		≥ 4
Serbatoio Acqua pulita (mc)		≥ 2
<b>Pompa di vuoto (l/min)</b>		<b>≥ 18.000</b>
Pompa acqua alta pressione	Portata (lt/min)	≥ 170
	Pressione (bar)	≥ 150
	Potenza (CV)	≥ 100
<b>DIMENSIONE TUBI</b>		
Tubo di aspirazione	Lunghezza (mt)	≥ 50
	DN (mm)	≥ 80 ≥ 100
Tubo per idrogetto	Lunghezza (mt)	≥ 80
	DN (mm)	≥ 1/2" ≥ 1"
<b>DOTAZIONI MINIME OBBLIGATORE</b>		
Almeno n. 3 (tre Palloni otturatori + attacco per gonfiaggio)		
Scala per raggiungere profondità di almeno mt. 4 (quattro)		

Gli automezzi dovranno sempre essere asserviti da due unità lavorative inquadrare rispettivamente come conduttore/operatore dell'automezzo ed operaio comune in assistenza.

L'impresa dovrà rendere sempre disponibili i mezzi d'opera ed attrezzature necessarie all'espletamento delle operazioni previste nel seguente Capitolato, come di seguito elencati:

- pallone otturatore DN150-DN300;
- pallone otturatore DN200-DN500;
- pallone otturatore DN500-DN1000;
- n. 1 elettropompa di portata minima 600 l/min;
- scale a pioli fisse e a sfilo per l'accesso a pozzetti;
- segnaletica da cantiere stradale;
- tutte le attrezzature necessarie per l'esecuzione dell'intervento.

La disponibilità dei mezzi richiesti per lo svolgimento dell'appalto, dovrà essere tempestivamente comprovata ai fini dell'adozione dell'aggiudicazione efficace, tramite la presentazione della specifica documentazione che allo scopo sarà richiesta, quale ad esempio:

- documenti di proprietà, locazione finanziaria o di noleggio;
- documentazione fotografica fronte retro e laterali, in formato A4 per posa, dei mezzi proposti corredata opportune schede tecniche identificative del mezzo e del relativo equipaggiamento;
- certificati di idoneità del costruttore, collaudi e autorizzazioni;
- copia del libretto di manutenzione o altra idonea documentazione comprovante lo stato di regolare manutenzione del mezzo;
- copia del documento di circolazione;
- attestati di qualifica e idoneità del personale preposto all'uso.

L'Esecutore dovrà disporre di una "SEDE OPERATIVA" logistica (a propria cura e spese) dove siano ubicati i mezzi. Detta sede operativa deve essere situata in una località idonea per garantire l'operatività dei mezzi richiesti consentendo di raggiungere, in condizioni normali di traffico (secondo quanto indicato da uno tra i più diffusi navigatori on-line), qualsiasi impianto principale oggetto d'appalto mediamente entro novanta minuti dalla richiesta dell'Ente appaltante.

L'Esecutore dovrà garantire un servizio di pronto intervento per le urgenze, che dovrà avere inizio entro e non oltre dodici ore dalla chiamata, in qualsiasi condizione di tempo ed anche in orario notturno o festivo. Nel caso di irreperibilità dell'Esecutore, nonché di mancata o ritardata esecuzione, si procederà con l'applicazione di una penale come definita all'art. 26 lett. f) salvo il risarcimento di ulteriori danni.

Le prestazioni richieste non dovranno essere sospese neppure parzialmente in caso di fermata degli automezzi o delle attrezzature per le necessarie riparazioni. In tal caso detti automezzi e attrezzature dovranno essere immediatamente sostituiti con altri, sempre autorizzati dall'Ente Appaltante e per i



quali l'Esecutore dovrà tempestivamente fornire analoga documentazione presentata relativa ai mezzi da sostituire.

Gli automezzi necessari allo svolgimento del servizio dovranno risultare in libera disponibilità dell'Esecutore che è l'unico ed esclusivo responsabile degli adempimenti in ordine alle licenze, autorizzazioni, permessi o quant'altro necessario per la circolazione dei mezzi compresa la licenza per il trasporto in conto terzi e l'autorizzazione per la portata utile.

Tutti i mezzi devono essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetto funzionamento.

Tutti i mezzi, equipaggiamenti inclusi, e le attrezzature impiegate dovranno essere conformi ad ogni relativa attinente norma di sicurezza, nonché ad ogni collaudo, revisione, ecc.

Sotto l'espressione generica "equipaggiamenti ed attrezzature", citata nel presente Capitolato, si intende compreso tutto quanto debba essere impiegato per il corretto svolgimento delle prestazioni nonché per la pulizia, il carico ed il trasporto dei residui estratti ed i servizi accessori richiesti. Ovvero devono intendersi attrezzature: impianti e apparecchiature varie a corredo dei mezzi, tubazioni rigide e flessibili, tubi per alta pressione, giunti aggancio rapido, guarnizioni, pale, raschietti, scale, ponteggi, segnaletica stradale, ecc.

Le attrezzature impiegate dall'Esecutore dovranno essere omologate dal preposto ente di controllo e tenute in perfetta efficienza. Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento, trasporto, ecc. dei mezzi e dei materiali e delle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, tutte le spese di esercizio, anche se non espressamente indicate, nonché le forniture di impianto e di esercizio, d'ufficio, cancelleria, bollettari, stampati ecc. sono a carico dell'Esecutore.

## CAPITOLO 2<sup>A</sup> - Norme generali e contratto

### ARTICOLO 6

#### *Qualificazione concorrenti e criterio di aggiudicazione*

Il contraente dell'Appalto sarà individuato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti), mediante affidamento diretto a seguito di indagine di mercato informale per l'acquisizione di preventivi.

Si procederà alla scelta del contraente anche in caso di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Le attività verranno esperite nell'ambito di singoli contratti applicativi stipulati all'interno di Accordo quadro con unico operatore, ai sensi dell'art 59 del D.lgs. n. 36/2023.

Fermo restando i requisiti di ordine generale e l'idoneità professionale attestata dall'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la categoria 4 classe F, o superiore ed autorizzato al trasporto dei rifiuti di cui ai codici EER 2000306 e 200304, ai fini dell'aggiudicazione, l'operatore economico dovrà assicurare, autocertificandone il possesso in sede di richiesta di preventivo:

- 1) la disponibilità e la piena efficienza, per tutto il periodo del Servizio, degli automezzi ed attrezzature, regolarmente rispondenti a tutte le norme di sicurezza previste dettagliati all'art. 5;
- 2) disponibilità di una sede operativa dove siano ubicati gli automezzi di tipo A e B che dovrà essere situata in una località che garantisca l'operatività dei mezzi richiesti entro novanta minuti dalla richiesta dell'Ente Appaltante;
- 3) possesso dei requisiti di cui all'art.14 per lavori in spazi confinati.

### ARTICOLO 7

#### *Condizioni dell'accordo quadro e dei contratti applicativi*

L'Esecutore, con la sottoscrizione dell'accordo quadro, si impegna a sottoscrivere gli eventuali contratti applicativi al netto del ribasso d'asta offerto rispetto ai prezzi unitari relativi al noleggio a caldo delle due attrezzature richieste ai fini dell'esecuzione del servizio in appalto:

**1. Nolo a caldo di automezzo tipo A avente le caratteristiche descritte all'art. 5: €/h 150,00;**

**2. Nolo a caldo di automezzo tipo B avente le caratteristiche descritte all'art. 5: €/h 140,00.**

I prezzi applicati sono già comprensivi delle spese generali e dell'utile d'impresa nella misura complessiva del 25%.

Ai fini della valorizzazione delle attività esperite, qualora le relative voci non risultino già predefinite, si farà riferimento al vigente Prezziario delle opere pubbliche valido per la regione Sicilia ed, in ultima analisi, qualora il prezzo richiesto non sia ancora stato ottenuto, si procederà ad un concordamento prezzi, impiegando a tal fine elenchi prezzi di altri Enti riferite ad attività analoghe.

Gli oneri sostenuti dall'esecutore per il conferimento dei rifiuti saranno oggetto di integrale rimborso da parte dell'Ente appaltante, previa esibizione di fattura, dei FIR e delle bindelle di pesata: l'Esecutore dovrà comunque comunicare preventivamente all'affidamento del servizio i siti di conferimento e le tariffe applicate.

Il codice identificativo gara relativo agli eventuali contratti applicativi del presente accordo quadro, in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione sarà lo stesso dell'accordo quadro medesimo e verrà confermato di volta in volta dall'Ente appaltante per il singolo contratto applicativo affidato.

## **ARTICOLO 8**

### *Documenti che fanno parte del contratto*

Fanno parte integrante del contratto di appalto i seguenti documenti:

- Elaborato 1 - Capitolato Speciale d'Appalto - disciplina generale rapporto contrattuale;
- Elaborato 2 - Relazione tecnica illustrativa;
- Elaborato 3 - Quadro tecnico Economico;
- Elaborato 4 - D.U.V.R.I.

## **ARTICOLO 9**

### *Osservanza delle disposizioni legislative vigenti*

L'esecutore del contratto è tenuto all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione del contratto, oltre che dal presente Capitolato d'appalto.

La sottoscrizione del contratto e del presente Capitolato da parte dell'Esecutore equivale a dichiarazione di completa e perfetta conoscenza di tutte le leggi, decreti, circolari, regolamenti norme, ecc. di seguito richiamate e della loro accettazione incondizionata.

L'esecutore è tenuto all'osservanza delle norme previste:

- a. dal Codice dei contratti "D.Lgs 36/2023;
- b. dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i;
- c. dal Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- d. in materia di trasporto dei rifiuti;
- e. dal C.C.N.L. FISE ASSOAMBIENTE - sottoscritto il 5 giugno 2017 - per i dipendenti di imprese e società esercenti i servizi ambientali, aggiornato con CCNL Servizi Ambientali del 18/05/2022;
- f. in ordine alla previdenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione degli infortuni;
- g. dal regolamento dei contratti del Comune di Milazzo;
- h. in materia di antimafia.

## **ARTICOLO 10**

### *Stipulazione del contratto*

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, oppure mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto.

2. Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni anche in pendenza di contenzioso.

## ARTICOLO 11

### *Condizioni di appalto*

L'assunzione dell'appalto di cui al presente capitolato implica da parte dell'esecutore la perfetta conoscenza non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali che si riferiscono al servizio. L'esecutore non potrà quindi eccepire, durante l'effettuazione della gestione dell'appalto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come causa di forza maggiore contemplati dal Codice Civile e non esclusi da altre norme del presente Capitolato.

## ARTICOLO 12

### *Garanzie e coperture assicurative*

Con la partecipazione alla procedura di affidamento l'operatore economico si impegna, in caso di aggiudicazione, a rilasciare la cauzione definitiva secondo quanto di seguito riportato. L'Aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria minima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale secondo quanto stabilito dall'art. 117 del Codice dei Contratti.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto nelle forme e nei modi stabiliti dal comma 8 dell'art. 106 del Codice dei Contratti: per fruire di tale beneficio, l'Aggiudicatario deve segnalare il possesso del requisito, presentando documentazione nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia fidejussoria di cui al precedente punto, a scelta dell'offerente può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie a ciò autorizzati, deve altresì prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia di cui ai precedenti punti determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla scadenza del contratto purché lo stesso abbia avuto una regolare esecuzione.

## CAPITOLO 3<sup>A</sup> - Sicurezza del cantiere e dei lavoratori

## ARTICOLO 13

### *Disposizioni in materia di sicurezza*

L'Esecutore dovrà attenersi alle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per la salute e sicurezza sul lavoro garantendo ai lavoratori le misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 del predetto T.U.

Egli sarà responsabile del servizio di prevenzione/protezione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., anche per quanto attiene al rischio biologico. Qualora lo stesso non possa svolgere direttamente tale compito, dovrà garantire la presenza di una figura professionale all'uopo preposta in possesso dei necessari requisiti di legge.

Le opere appaltate dovranno essere condotte nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato, vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

L'esecutore è pertanto tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle specifiche che Egli abbia stabilito.

L'esecutore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e vengano sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso.

L'Ente appaltante ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro alle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'esecutore è tenuto a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Le gravi o ripetute violazioni in materia di sicurezza da parte dell'Esecutore, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

E' fatto obbligo all'Esecutore di predisporre, prima dell'inizio del servizio, il piano operativo di sicurezza POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto.

L'esecutore è tenuto all'osservanza dei principi di sicurezza contenuti nella valutazione dei rischi propri dell'impresa ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e di quelli contenuti nel DUVRI. Dovrà in particolare provvedere per le specifiche attività alla formazione/informazione, fornitura delle necessarie attrezzature e DPI e alla vigilanza sanitaria in conformità ai disposti di legge.

L'esecutore dovrà:

- fornire al personale, oltre a tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del servizio, anche tutto l'occorrente per rendere l'attività meno disagiata possibile;
- far utilizzare ai propri dipendenti tutti i DPI "dispositivi di protezione, individuale e collettiva" occorrenti in relazione alle mansioni così come previsto dalla vigente normativa, in particolare in relazione ad attività che comportino il rischio derivato dal possibile contatto e/o ingestione di materiali biologici, nonché in ambienti rumorosi, a titolo esemplificativo di seguito elencati:
  - guanti di protezione impermeabili
  - facciali filtranti e/o maschere
  - tute monouso
  - cuffie antirumore
  - stivali
- far rispettare i seguenti divieti ed obblighi:
  - divieto di fumare durante il lavoro;
  - divieto di assumere cibi e bevande personali durante il lavoro.

L'impresa non può comunque iniziare o continuare i servizi qualora sia in difetto nell'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza.

Le gravi e ripetute violazioni al DUVRI e/o al POS, costituiscono giusta causa di risoluzione di contratto.

#### **ARTICOLO 14**

##### *Spazi confinati*

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 177 del 14 settembre 2011 per le attività in ambienti confinati o sospetti d'inquinamento sono obbligatori i seguenti requisiti:

a) presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro dedicata all'appalto, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D. Lgs 10/9/2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;

b) avvenuta effettuazione di attività d'informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;

c) possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del D. Lgs n. 81/2008;

d) avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del D. Lgs n. 81/2008.

e) ai sensi dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute e le Regioni di cui all'Atto rep. n. 223 del 21.12.2011, stante il livello alto di rischio dell'appalto (v. alleg. 2 dell'Accordo), il monte ore di formazione per il Datore di Lavoro e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) dovrà essere di 48 ore con aggiornamenti quinquennali di 14 ore.

Si evidenzia in merito che eventuali subappalti per prestazioni da eseguire in ambienti soggetti all'applicazione di detta normativa saranno possibili unicamente se i relativi contratti saranno stati preventivamente certificati dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

L'Esecutore dovrà certificare per la partecipazione alla gara e debitamente comprovare in tempo utile per la stipula del contratto o per l'eventuale consegna in via d'urgenza dell'appalto in pendenza contrattuale, a pena di scioglimento in danno di ogni rapporto, di disporre dei requisiti anzidetti per le attività in ambienti confinati e dovrà consentire il relativo controllo e accettazione da parte della stazione Appaltante.

Nel caso in cui a seguito della verifica i requisiti non siano rispondenti a quanto richiesto a capitolato, si procederà ad ogni conseguente provvedimento del caso (escussione garanzia, addebiti degli oneri derivanti dalla riaggiudicazione, ecc).

## **CAPITOLO 4<sup>A</sup> - Andamento del contratto di servizi e/o forniture**

### **ARTICOLO 15**

*Nomina del direttore dell'esecuzione del contratto e del responsabile del procedimento*

Il Dirigente del 3° Settore provvederà a designare un tecnico del 5° Servizio per l'esercizio delle funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto nonché del responsabile del procedimento.

### **ARTICOLO 16**

*Responsabilità dell'esecutore del contratto e Rappresentante tecnico*

L'esecutore del contratto è l'unico responsabile dell'esecuzione del servizio, tuttavia ove non conduce o dirige personalmente il servizio è tenuto a nominare, per atto con firma autenticata, un responsabile tecnico.

L'esecutore dovrà segnalare al responsabile del procedimento tutti i guasti e le irregolarità capaci di compromettere il perfetto andamento del servizio, provvedendo poi agli opportuni aggiustamenti.

L'esecutore del contratto è considerato responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecate alle persone e alle cose, sia del Comune che dei terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità.

L'esecutore in ogni caso dovrà provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Responsabile del procedimento in contraddittorio con i rappresentanti dell'esecutore stesso.

Nel caso di loro assenza, si dovrà procedere agli accertamenti in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Amministrazione comunale, senza che l'esecutore del contratto possa sollevare eccezione alcuna.

Dei danni cagionati a terze persone nell'esecuzione dell'opera, risponde direttamente ed esclusivamente l'esecutore.

### **ARTICOLO 17**

*Subappalto*

Il subappalto è sempre ammissibile nelle forme e nei modi previsti dall'art. 119 del Codice dei Contratti.

### **ARTICOLO 18**

*Avvio dell'esecuzione del contratto*

L'avvio dell'esecuzione del contratto avviene nei modi previsti dall'art.17, comma 8 del Codice, fermo quanto previsto dall'articolo 50, comma 6.

### **ARTICOLO 19**

*Ordini di servizio*

Tutte le disposizioni del direttore dell'esecuzione e/o del responsabile del procedimento sono impartite con "ordine di servizio" che va comunicato all'esecutore del contratto personalmente o a mezzo pec.

## ARTICOLO 20

### *Requisiti, obblighi del Personale*

Si fa espresso rinvio alle norme del C.C.N.L. di riferimento applicato "FISE ASSOAMBIENTE" sottoscritto il 5 giugno 2017 aggiornato con CCNL Servizi Ambientali del 18/05/2022, che qui si intendono integralmente riportate;

## ARTICOLO 21

### *Natura del Servizio*

Il servizio oggetto del presente appalto, non può essere interrotto né sospeso per qualunque causa o motivo rientrando tra quelli essenziali per l'Ente, per la collettività e per l'incolumità pubblica.

## ARTICOLO 22

### *Reperibilità*

L'Impresa si obbliga in tutti i casi a garantire un servizio di pronto intervento per le urgenze, che dovrà avere inizio entro e non oltre dodici ore dalla chiamata, in qualsiasi condizione di tempo ed anche in orario notturno o festivo. Nel caso di irreperibilità dell'Esecutore, nonché di mancata o ritardata esecuzione, si procederà con l'applicazione di una penale come definita all'art. 26 lett f) salvo il risarcimento di ulteriori danni.

## CAPITOLO 5<sup>A</sup> - Contabilizzazione - Pagamenti - Penali

## ARTICOLO 23

### *Revisione periodica del prezzo*

La revisione dei prezzi è consentita ai sensi dell'art. 60 del Codice, nei casi di oggettiva necessità che comportino la variazione della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo ed operanti nella misura dell'80 per cento della variazione stessa.

Detta clausola non apporta modifiche che alterino la natura generale del contratto o dell'accordo quadro.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT riguardanti il prezzo del gasolio e la variazione dei costi delle retribuzioni contrattuali orarie.

Quanto sopra fermo restando quanto già disciplinato e normato dall'art. 3 del presente Capitolato in ordine al fatto che il costo dell'intervento verrà corrisposto a misura in funzione del reale quantitativo di rifiuti interessati dalle operazioni di trasporto e recupero/smaltimento, al lordo degli oneri della sicurezza stimati ed indicati nel quadro tecnico economico.

## ARTICOLO 24

### *Norme di misurazione degli interventi*

Riguardando l'appalto essenzialmente prestazioni manutentive non predeterminabili nel numero, caratteristiche e ubicazione, ma derivanti da necessità ed esigenze di gestione dell'Ente appaltante che potranno manifestarsi nel corso del contratto, l'importo complessivo indicato dell'appalto è da intendersi vincolante esclusivamente ai fini contabili di spesa.

Viceversa, le tipologie di intervento stimate sono indicative ma non costituiscono vincolo dell'Ente Appaltante nei confronti dell'Esecutore; pertanto, quest'ultimo non può pretendere maggiori oneri e/o compensi di qualsivoglia natura derivanti da diverso numero di interventi rispetto a quelli contemplati per la definizione dell'importo complessivo dell'appalto:

- **Automezzo tipo A: Prezzo unitario: 150 €/h - prestazione minima 2 ore + 1 ora per trasferimento A/R**
- **Automezzo tipo B: Prezzo unitario: 140 €/h - prestazione minima 2 ore + 1 ora per trasferimento A/R**

Qualsiasi prestazione richiesta verrà contabilizzata con un minimo di due ore decorrenti dall'orario previsto per l'avvio delle operazioni.

Il noleggio avrà inizio con l'arrivo del mezzo sul luogo di impiego e terminerà con la conclusione dell'intervento.

Nella contabilizzazione delle ore di intervento sono esclusi i tempi di viaggio dalla sede dell'Esecutore ai luoghi di intervento e viceversa, nonché è esclusa un'ora per la pausa pranzo.

I tempi di trasferimento dal ricovero al cantiere e viceversa verranno valorizzati in maniera forfettaria nella misura di 1 ora di nolo a caldo dell'attrezzatura.

La valorizzazione delle attività esperite in orario notturno (dalle 22.00 alle 06.00) e nei giorni festivi (incluse domeniche) comporterà una maggiorazione del 25% dei prezzi unitari applicati.

La valorizzazione delle attività esperite in orario festivo notturno (dalle 22.00 alle 06.00 di giorni festivi) comporterà una maggiorazione del 50 % dei prezzi unitari offerti.

Esempi:

1) avvio intervento previsto ore 08.00. Fine operazioni ore 09.00.

Verranno contabilizzate 3 ore così determinate: n. 2 ore per durata minima intervento e n. 1 ora per trasferimento A/R.);

2) avvio intervento previsto ore 08.00. Fine operazioni ore 16.00.

Verranno contabilizzate 8 ore così determinate: n. 7 ore per durata intervento al netto di n. 1 ora per pausa pranzo ed n. 1 ora per trasferimento A/R.).

3) avvio intervento previsto ore 08.00. Fine operazioni ore 12.00.

Verranno contabilizzate 5 ore così determinate: n. 4 ore per durata minima intervento e n. 1 ora per trasferimento A/R.).

## ARTICOLO 25

### *Rate di acconto - saldo - fatturazione*

L'Ente appaltante, in corso d'opera, dopo aver constatato la reale e regolare esecuzione del servizio a norma del Capitolato, accrediterà all'Impresa acconti ogni qualvolta l'avanzamento delle operazioni, certificato dalla Direzione dell'esecuzione, raggiunga al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute un importo non inferiore ad Euro 8.000,00 e, comunque, con frequenza bimestrale.

Per tale finalità l'esecutore dovrà produrre all'Ente appaltante i FIR con allegate le relative bindelle di pesata.

L'Esecutore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per interventi eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che l'esecutore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.

L'ammontare di ogni acconto dovrà risultare dalla contabilizzazione delle singole partite di interventi in relazione all'entità del servizio eseguito.

I tempi per l'emissione dei certificati di pagamento, si intendono decorrenti dalla data di maturazione di ogni stato di avanzamento lavori.

I certificati di pagamento delle rate di acconto sono emessi dal responsabile unico del procedimento sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo del servizio eseguito, non appena scaduto il termine sopra indicato.

È fatto obbligo all'Impresa esecutrice di mantenere costantemente aggiornata la propria contabilità indipendentemente da quella ufficiale predisposta a cura del D.E.C.

L'esecuzione delle opere, benché ordinate dalla D.E.C. dovrà essere limitata all'importo contrattuale.

L'eventuale superamento di tale importo sarà a totale carico e rischio dell'Impresa medesima la quale non potrà pretendere o richiedere risarcimenti o riconoscimento di sorta.

Raggiunto, in forza della contabilità tenuta dall'Impresa esecutrice, l'importo contrattuale, l'impresa stessa dovrà darne immediata comunicazione e documentazione alla D.E.C.

L'emissione dello Stato d'Avanzamento Lavori sarà effettuata ai sensi dell'art. 194 del D.P.R. 207/2010.

I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 come modificato dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito con modifiche con Legge 17 dicembre 2010 n. 217.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L. n. 136/2010, il contratto d'appalto si intende risolto nel caso in cui le transazioni finanziarie vengano eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane.

Il pagamento di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione d'ufficio, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, dell'esecutore nonché di tutti gli eventuali subappaltatori ed alla presentazione di regolare fattura da parte dell'Esecutore che dovrà essere redatta secondo il disposto dell'art. 25 del D.L. 66/2014 convertito in L. 23.6.2014 n. 89, in formato elettronico, pervenendo alla Stazione Appaltante attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDI).

Al termine della durata dell'appalto e comunque all'esaurimento del budget preventivato, il DEC sulla scorta degli ordini di servizio e delle contabilità emesse procede a redigere in contraddittorio con l'operatore economico, entro 60 giorni dall'ultimazione del servizio, il Verbale di Verifica di Conformità

dell'Esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dall'art. 36 dell'Allegato II.14 al Codice dei Contratti. Il Verbale contiene la storia tecnica ed economica del servizio svolto, il comportamento tenuto dall'appaltatore, le eventuali penali applicate, la situazione contributiva e previdenziale riscontrata nel corso dell'appalto e le eventuali irregolarità fiscali emerse (Equitalia).

L'ultimazione del Servizio è certificata mediante apposito Verbale che attesta le condizioni che determinano la concreta l'ultimazione.

Il termine di pagamento della rata di saldo e di svincolo della garanzia fidejussoria non può superare i novanta giorni dall'emissione del Verbale di Verifica di Conformità dell'Esecuzione. Nel caso l'esecutore non abbia preventivamente presentato garanzia fidejussoria, il termine di novanta giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa.

## ARTICOLO 26

### *Penali*

Nel caso di riscontrate irregolarità, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore, le prioritarie fonti normative nel rispetto della relativa gerarchia e impregiudicata ogni azione a tutela dell'Ente appaltante, la Stessa si riserva la facoltà di applicare, all'impresa esecutrice le penalità che seguono:

- a) € 260,00 (euroduecentosessanta/00) nel caso di mancato uso di DPI;
- b) € 260,00 (euroduecentosessanta/00) nel caso di mancata pulizia quotidiana dell'area d'intervento;
- c) € 260,00 (euroduecentosessanta/00) nel caso di mancato allontanamento dei materiali residui a servizio ultimato;
- d) € 260,00 (euroduecentosessanta/00) nel caso di mancata o incompleta installazione segnaletica stradale;
- e) € 260,00 (euroduecentosessanta/00) nel caso di mancata o incompleta compilazione delle registrazioni e/o dei formulari;
- f) € 100,00 (eurocento/00) per ogni ora di ritardo accumulata rispetto all'orario previsto per l'avvio delle operazioni. In alternativa € 800,00 (euottocento/00) per ogni giornata di ritardo;
- g) € 300,00 (euotrecento/00) per ogni giornata di ritardo accumulata in cui le attrezzature richieste dall'appalto risultino difformi rispetto a quelle contrattualmente previste all'art. 5;
- h) € 3.000,00 (euotremila/00), fermo restando la contestuale risoluzione del contratto e l'immediata denuncia all'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui i rifiuti vengano conferiti ad impianti di smaltimento/recupero non in regola con le relative autorizzazioni;
- i) € 3.000,00 (euotremila/00), fermo restando la contestuale risoluzione del contratto e l'immediata denuncia all'Autorità Giudiziaria, qualora venga eseguita l'attività di trasporto dei rifiuti in presenza di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sospesa o revocata;
- j) € 3.000,00 (euotremila/00) per violazioni afferenti la normativa sulla sicurezza dei lavoratori, fatto salvo l'applicazione di misure più severe in relazione all'entità della violazione;
- k) € 3.000,00 (euotremila/00), per ogni singola altra violazione inerente il presente appalto non descritta e/o contemplata precedentemente.

Le predette violazioni verranno contestate all'Esecutore da parte del Dirigente del 3° Settore o del Responsabile del Procedimento con apposito atto scritto trasmesso a mezzo pec.

Entro cinque giorni naturali e consecutivi dalla data della consegna della PEC potranno essere presentati scritti o memorie difensive.

Le eventuali penalità verranno applicate fino ad un massimo del 10% dell'importo totale di aggiudicazione e il loro ammontare verrà trattenuto a scomputo dall'imponibile della prima fattura utile emessa in pagamento.

Nel caso di ulteriori violazioni e conseguente applicazione di penalità oltre il limite massimo suindicato, l'amministrazione procederà con la risoluzione o rescissione del contratto.

## CAPITOLLO 6<sup>A</sup> - Disposizioni diverse e controversie

### ARTICOLO 27

#### *Divieto di cessione di contratto e di credito*

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Le imprese, le associazioni, i consorzi aggiudicatari sono tenuti a eseguire in proprio il servizio compreso nel contratto.



## **ARTICOLO 28**

### *Danni di forza maggiore*

Gli eventuali danni alle opere, per causa di forza maggiore dovranno essere denunciati immediatamente appena verificatosi l'evento, e comunque entro due giorni da quello dell'avvenimento sotto pena di decadenza, in modo che si possa procedere in tempo utile alle opportune constatazioni.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'esecutore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

## **ARTICOLO 29**

### *Risoluzione del contratto*

La risoluzione del contratto può avere luogo per reati accertati nei confronti dell'esecutore o per gravi inadempienze. Si applicano a tal fine le disposizioni di cui all'art. 108 del Codice.

Costituiscono causa di risoluzione del contratto:

- 1) un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423;
- 2) una sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei confronti della Stazione appaltante di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
- 3) il reiterato mancato rispetto delle disposizioni e normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, di tutela della salute e di tutela dell'ambiente;
- 4) il reiterato mancato rispetto delle normative vigenti in materia retributiva e contributiva;
- 5) il reiterato impiego di personale con requisiti o mansioni inadeguate rispetto a quelle richieste dalla S.A.;
- 6) grave inadempimento alle obbligazioni del contratto;
- 7) gravi violazioni della normativa sul trasporto dei rifiuti;
- 8) la perdita dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali per la categoria prevista;
- 9) quando la somma delle penali applicate supera il 10% dell'importo contrattuale.

Le predette inadempienze verranno contestate dall'Amministrazione all'esecutore mediante PEC.

Fermo restando quanto sopra, nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione del servizio all'impresa seconda classificata.

## **ARTICOLO 30**

### *Costituzione in mora*

I termini e le comminatorie contenuti nel presente capitolato operano di pieno diritto senza obbligo per l'Amministrazione della costituzione in mora dell'esecutore.

## **ARTICOLO 31**

### *Definizioni delle controversie*

Tutte le controversie fra l'Amministrazione e l'esecutore del contratto eventualmente sorte sia durante l'esecuzione che al termine del contratto e non definite in via amministrativa sono rinviate alla competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria.

Per il presente Accordo quadro e per i conseguenti contratti applicativi è competente il Tribunale di Barcellona di Pozzo di Gotto.

# Comune di Milazzo

Accordo quadro con unico operatore per il servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata o similare per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Milazzo.

## QUADRO TECNICO ECONOMICO

Importo a base d'asta:	euro	65.000,00
Oneri per la sicurezza:	euro	2.546,63
Somme a disposizione:	euro	14.640,37
<b>Importo complessivo:</b>	<b>euro</b>	<b>82.187,00</b>

Numero Ordine	DESIGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA APPALTARE	Prezzo Unitario €	IMPORTO €	
			Parziale	Totale
<b>Accordo quadro con unico operatore per il servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata o similare per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Milazzo.</b>				
<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO</b>				
1)	Importo del servizio a base d'asta	€	65.000,00	
	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	2.546,63	
	<b>Importo complessivo</b>	€	<b>67.546,63</b>	<b><u>67.546,63</u></b>
2)	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>			
a)	I.V.A. (10%) sull'importo complessivo del servizio	€	6.754,66	
b)	somme comprensive di Iva al 10 % da compensare per conferimento rifiuti all'impianto di trattamento finale	€	6.500,00	
c)	contributo ANAC	€	35,00	
d)	incentivi funzioni tecniche ex art. 113 del Codice	€	1.350,70	
<b>Importo totale somme a disposizione (a+b+c+d) €</b>			<b>14.640,37</b>	<b><u>14.640,37</u></b>
<b>Importo totale intervento in appalto €</b>				<b><u>82.187,00</u></b>

# Comune di Milazzo

Provincia di Messina

Regione Sicilia

## RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Accordo quadro con unico operatore per il servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata o similare per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Milazzo.

Importo a base d'asta:	euro	65.000,00
Oneri per la sicurezza:	euro	2.546,63
Somme a disposizione:	euro	14.640,37
<b>Importo complessivo</b>	<b>Euro</b>	<b>82.187,00</b>

Il Comune di Milazzo provvede alla gestione tramite imprese esecutrici dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione che costituiscono il servizio idrico integrato, attesa l'assenza di operatività del gestore unico del servizio nel territorio di competenza individuato come ambito territoriale ottimale.

La presente Relazione è parte integrante della perizia tecnica finalizzata al nolo a caldo di attrezzatura combinata/canaljet o similare necessaria per eseguire la manutenzione degli impianti fognari e dell'anello acquedottistico ove si renda necessario provvedere all'aspirazione di liquidi.

Le canalizzazioni fognarie sono per loro natura soggette a frequenti fenomeni di intasamento ed ostruzione a causa della formazione di agglomerati costituiti da tensioattivi, sostanze organiche, oli e grassi vegetali che vengono in larga misura scaricati dalle utenze in pubblica fognatura.

Il trascinamento di detriti, sabbie e rifiuti dalla sede stradale all'interno di canalizzazioni fognarie unitarie unitari favorisce altresì le ostruzioni.

Il servizio da appaltare riguarda:

1. la pulizia, disostruzione e spurgo di tratti di rete fognaria e relativi manufatti di ispezione;
2. la pulizia e spurgo di vasche di raccolta e spinta reflui;
3. la pulizia e spurgo di impianti di trattamento (fosse biologiche tipo Imhoff, ecc) asservite ad immobili privati ubicati in zone della città non servite da rete fognaria comunale;
4. l'aspirazione di acque bianche durante interventi manutentivi dell'anello acquedottistico comunale.
5. il trasporto e lo scarico dei rifiuti residuati dalle attività sopra menzionate, EER 20 03 06 ed EER 20 03 04, presso impianto di trattamento finale all'uopo autorizzato individuato dall'Esecutore medesimo.

In nessun caso i rifiuti residuati dalle attività potranno essere conferiti c/o l'impianto di depurazione comunale di loc. Fossazzo, in atto sottodimensionato e privo di capacità depurativa residua e, pertanto, allo stato inadeguato ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.i. ad accettare e trattare rifiuti fognari ancorchè residuati dalla manutenzione della stessa rete fognaria comunale adduttrice al depuratore medesimo.

I rifiuti prodotti dovranno essere invece conferiti ad opera dell'Esecutore ad impianti di smaltimento o recupero dallo Stesso individuati o, in alternativa, essere destinati al raggruppamento temporaneo presso la sede o unità locale dello stesso manutentore (spurghista) nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 183, comma 1 lett. bb) del TUA.

La gestione dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità di cui all'art. 230, comma 5 del T.U.A.: i rifiuti risulteranno prodotti dal soggetto che ha effettuato la pulizia manutentiva e quindi dall'Esecutore del servizio che dovrà provvedere alla compilazione dei FIR secondo il modello adottato dall'Albo nazionale dei gestori ambientali ed al conferimento dei rifiuti c/o impianti di smaltimento o di recupero o, in alternativa, al raggruppamento temporaneo presso la sede o unità locale dello stesso manutentore (spurghista) nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 183, comma 1 lett. bb) del TUA.

Lo stesso dovrà essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali, ai sensi dell'articolo 212, comma 5, del presente decreto, per lo svolgimento delle attività di raccolta e di trasporto di rifiuti e all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi di cui all'articolo 1 della legge 6 giugno 1974, n. 298.

L'affidamento del servizio avverrà con le forme dell'accordo quadro di cui all'art. 54 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, aggiudicato attraverso procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. b) del Codice utilizzando il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95, comma 4 del Codice.

Stante la fattispecie dell'appalto, gli interventi oggetto del servizio non sono preventivamente determinabili nella loro natura ed ubicazione ma devono intendersi tutti quelli, sommariamente indicati nell'oggetto dell'appalto, che durante il periodo contrattuale saranno, a insindacabile giudizio

dell'Ente appaltante, richiesti in base a programmi di manutenzione prestabilita e in ragione di situazioni d'urgenza e di pronto intervento. Gli interventi oggetto di appalto, vincolati e subordinati alle esigenze e necessità operative della stazione appaltante, saranno dettagliati via durante lo svolgimento dello stesso nei contratti applicativi (ordini di lavoro) dove verrà precisato l'oggetto esatto del servizio da eseguire, le specifiche modalità di svolgimento, i tempi di esecuzione (data inizio e data fine).

L'appalto in oggetto presenta il seguente quadro tecnico economico:

Numero Ordine	DESIGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA APPALTARE	Prezzo Unitario €	IMPORTO €	
			Parziale	Totale
<b>Accordo quadro con unico operatore per il servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata o similare per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Milazzo.</b>				
<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO</b>				
1)	Importo del servizio a base d'asta	€	65.000,00	
	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	2.546,63	
	<b>Importo complessivo</b>	€	<b>67.546,63</b>	<b>67.546,63</b>
2)	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>			
a)	I.V.A. (10%) sull'importo complessivo del servizio	€	6.754,66	
b)	somme comprensive di Iva al 10 % da compensare per conferimento rifiuti all'impianto di trattamento finale	€	6.500,00	
c)	contributo ANAC	€	35,00	
d)	incentivi funzioni tecniche ex art. 113 del Codice	€	1.350,70	
<b>Importo totale somme a disposizione (a+b+c+d) €</b>			<b>14.640,37</b>	<b>14.640,37</b>
<b>Importo totale intervento in appalto €</b>				<b>82.187,00</b>



# **DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE**

## **RISCHI INTERFERENTI**

*Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.*

Azienda/Unità produttiva

**COMUNE DI MILAZZO**

Contratto

**Accordo quadro con unico operatore per il servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato.**

<b>FUNZIONE</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>FIRMA</b>
Datore di lavoro	Dott.ssa VILLARI GIACOMO	
RSPP	Ing. VITALE VINCENZO	
Medico competente	Dott.ssa CAFEO VIVIANA	
RLS/RLST		

Revisione N°0  
Data revisione:





	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

## ANAGRAFICA COMMITTENTE

---

### DATI AZIENDALI

#### Dati anagrafici

Ragione Sociale **COMUNE DI MILAZZO ENTE PUBBLICO**  
Attività economica **Manutenzione e gestione impianti di depurazione**  
**• 37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico**  
Codice ATECO  
ASL **ASP MESSINA N. 5**  
POSIZIONE INAIL  
POSIZIONE INPS  
Codice Fiscale **00226540839**  
Partita IVA **00226540839**

#### Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **DOTT. GIUSEPPE MIDILI**

#### Sede Legale

Comune **COMUNE DI MILAZZO**  
Provincia **ME**  
CAP **98057**  
Indirizzo **Via Francesco Crispi, Milazzo**

#### Sede operativa

Sito **Territorio comunale di Milazzo**  
Comune **COMUNE DI MILAZZO**  
Provincia **ME**  
CAP **98057**  
Indirizzo **Strade cittadine**

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

## VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	--

## DEFINIZIONI

**Amministrazioni aggiudicatrici**, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs.50/2016)

**Appalti pubblici**, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs.50/2016)

**Appalti pubblici di lavori**, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1. l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
2. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
3. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere ll) D.Lgs.50/2016)

**Candidato**, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

**Centrale di committenza**, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs.50/2016)

**Concessionario**, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs.50/2016)

**Concessione di lavori**, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs.50/2016)

**Concessione di servizi**, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs.50/2016)

**Consorzio**, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs.50/2016)

**Contratti o contratti pubblici**, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs.50/2016).

**Datore di lavoro**: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

**Enti aggiudicatori:**

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs.50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
- le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
  - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
  - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
  - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

**Imprese pubbliche**, le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

**Lavori**, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs.50/2016)

**Lavori complessi**, i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs.50/2016)

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

**Lotto funzionale**, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti; cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs.50/2016)

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

**Opera**, il risultato di un insieme di lavori, che di per sè esplicita una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs.50/2016).

**Procedure di affidamento e affidamento**, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs.50/2016).

**Procedure aperte**, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs.50/2016).

**Procedure ristrette**, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs.50/2016).

**Procedure negoziate**, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs.50/2016).

**Raggruppamento temporaneo**, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs.50/2016).

## INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

## MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

### DI ORDINE GENERALE

#### Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

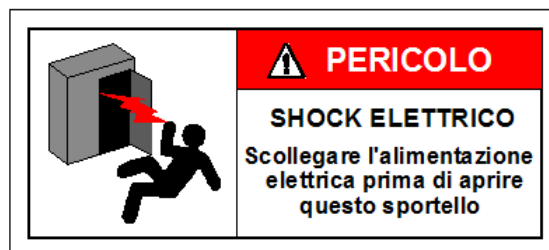
#### Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

### APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

#### Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



#### Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

## INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

4. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
5. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
6. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

### Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

## SOVRACCARICHI SUI SOLAI

### Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



## EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

### Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.





	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

### Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

### POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

#### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

### USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

#### Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### FIAMME LIBERE

#### Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

## VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

### Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

#### Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

#### Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

### ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

#### Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

#### Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

### Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	--

## PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

## DATI GENERALI CONTRATTO

<b>Oggetto del contratto</b>	Accordo quadro con unico operatore per il servizio di nolo a caldo di canaljet/attrezzatura combinata o similare per la manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Milazzo.	
<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>		
<b>Data inizio</b>	<b>Data fine</b>	
<b>N° protocollo</b>		
<b>Importo a base di gara (€)</b>	€ 65.000,00	
<b>Importo costi della sicurezza</b>	€ 2.546,63	
<b>Ribasso offerto (%)</b>	0,00 %	
<b>Procedura di gara</b>		
<b>Tipologia contratto</b>		
<b>Natura contratto</b>	Servizi	
<b>Incaricato</b>		

## AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE
-----------------------	--------



	<u>Impianti</u>
ASPIRAZIONE FASE LIQUIDA	<u>Locali</u> Impianti
INGRESSO PERSONALE E PULIZIA INTERNA	<u>Locali</u> Impianti
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	<u>Locali</u> <u>Impianti</u>
MESSA IN SICUREZZA - INERTIZZAZIONE	<u>Locali</u> Impianti
MESSA IN SICUREZZA - RIVESTIMENTO INTERNO	<u>Locali</u> <u>Impianti</u>
MESSA IN SICUREZZA - SABBIATURA	<u>Locali</u> <u>Impianti</u>
MESSA IN SICUREZZA - SALDATURA	<u>Locali</u> Impianti
PULIZIA POZZETTO	<u>Locali</u> <u>Impianti</u>



## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 - LAVORAZIONI DEL DUVRI**  
E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.
- **FASE 2 - CRONOPROGRAMMA LAVORI**  
Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

## RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

## Lavorazioni del DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro (del committente) in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

### Lavorazioni APPALTATORE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONE	LUOGHI COMMITTENTE
MANUTENZIONE MACCHINE ED ATTREZZATURE	Locali tecnici Impianti
VERIFICA IMPIANTI DI SERVIZIO	Impianti
MANUTENZIONE TUBAZIONI CONTENENTI FANGHI ATTIVI	Locali

	<u>Impianti</u>
APERTURA DEL CHIUSINO	Locali tecnici Impianti
APERTURA PASSO D'UOMO	<u>Uffici</u> Locali tecnici <u>Impianti</u>
ASPIRAZIONE FASE LIQUIDA	Locali tecnici Impianti
INGRESSO PERSONALE E PULIZIA INTERNA	<u>Locali tecnici</u> Impianti
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Locali tecnici <u>Impianti</u>
MESSA IN SICUREZZA - INERTIZZAZIONE	Locali tecnici <u>Impianti</u>
MESSA IN SICUREZZA - RIVESTIMENTO INTERNO	<u>Locali tecnici</u> Impianti
MESSA IN SICUREZZA - SABBIATURA	Locali tecnici <u>Impianti</u>
MESSA IN SICUREZZA - SALDATURA	Locali tecnici <u>Impianti</u>
PULIZIA POZZETTO	Locali tecnici Impianti

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

Logo Azienda	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--------------	-------------------	---

## CRONOPROGRAMMA

SECONDO CAPITOLATO

## ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO
RISCHI PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Caduta di materiale dall'alto</i></li> <li>• <i>Cesoimento</i></li> <li>• <i>Fiamme ed esplosioni</i></li> <li>• <i>Investimento</i></li> <li>• <i>Proiezione di schegge</i></li> <li>• <i>Ribaltamento</i></li> </ul>
RISCHI PER LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Inalazione gas e vapori</i></li> <li>• <i>Inalazione polveri</i></li> <li>• <i>Rumore</i></li> </ul>

## GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

*Rischio interferenza*

### CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

**Fonte del rischio interferente:**

Attrezzi per lavori manuali (Apertura del chiusino), Scala (Manutenzione e controllo impianti esterni), Ponteggio sviluppabile a pantografo (Manutenzione e controllo impianti esterni), Manutenzioni e riparazioni edili, Piattaforma aerea (Manutenzioni e riparazioni edili), Ponteggio sviluppabile a pantografo (Manutenzioni e riparazioni edili), Scala (Manutenzioni e riparazioni edili), Manutenzione e controllo impianti antincendio, Avvitatore ad aria compressa (Manutenzione e controllo impianti antincendio), Scala doppia (o "a libro") (Manutenzione e controllo impianti antincendio), Manutenzione e controllo impianti esterni, Scala doppia (o "a libro") (Gestione e manutenzione componenti elettriche degli impianti di depurazione), Scala doppia (o "a libro") (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Scala doppia (o "a libro") (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Scala doppia (o "a libro") (Gestione e manutenzione caldaie, processi termici, chimici e biologici), Nastro trasportatore (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Avvitatore ad aria compressa (Gestione e manutenzione caldaie, processi termici, chimici e biologici), Avvitatore ad aria compressa (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Avvitatore ad aria compressa (Gestione e manutenzione pompe e centrifughe)

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile	
Gravità del danno:	3 - Grave	
Entità:	6 - Medio	

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**



**Categoria:** Protezione della testa  
**Tipologia:** Elmetti  
**Rif. norm.:** EN 397  
**Denominazione:** Elmetti di protezione

**SEGNALETICA**



**Categoria:** Cartelli di avvertimento  
**Classificazione:** Forma Triangolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18  
**Denominazione:** Pericolo caduta materiali

*Rischio interferenza*

### CESOIAMENTO

**Fonte del rischio interferente:**

Attrezzi per lavori manuali (Messa in sicurezza - Inertizzazione), Ponteggio sviluppabile a pantografo (Manutenzione e controllo impianti esterni), Cesoia elettrica (Manutenzioni e riparazioni edili), Troncatrice (Manutenzioni e riparazioni edili), Smerigliatrice angolare (Manutenzioni e riparazioni edili), Betoniera (Manutenzioni e riparazioni edili), Ponteggio sviluppabile a pantografo (Manutenzioni e riparazioni edili), Gestione e manutenzione griglie, paratoie e valvole, Nastro trasportatore (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Filtropressa (Gestione e manutenzione

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	--

compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile	
Gravità del danno:	3 - Grave	
Entità:	6 - Medio	

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione della testa  
**Tipologia:** Elmetti  
**Rif. norm.:** EN 397  
**Denominazione:** Elmetti di protezione

#### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di avvertimento  
**Classificazione:** Forma Triangolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18  
**Denominazione:** Pericolo caduta materiali

*Rischio interferenza*

### FIAMME ED ESPLOSIONI

#### Fonte del rischio interferente:

Verifica impianti di servizio, Apertura del chiusino, Apertura passo d'uomo, Aspirazione Fase Liquida, Ingresso personale e pulizia interna, Manutenzione straordinaria, Messa in sicurezza - Rivestimento interno, Messa in sicurezza - Sabbiatura, Messa in sicurezza - Saldatura, Pulizia Pozzetto, Manutenzione e controllo impianti esterni, Saldatrice ad arco elettrico (o elettrica) (Manutenzioni e riparazioni edili), Manutenzione e controllo impianti antincendio, Gestione e manutenzione griglie, paratoie e valvole, Gestione e manutenzione componenti elettriche degli impianti di depurazione, Trasformatori MT/bt (Gestione e manutenzione componenti elettriche degli impianti di depurazione), Quadro elettrico (Gestione e manutenzione componenti elettriche degli impianti di depurazione), Gruppo elettrogeno (Gestione e manutenzione componenti elettriche degli impianti di depurazione), Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango, Compressore (Gestione e manutenzione griglie, paratoie e valvole), Compressore (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Compressore (Gestione e manutenzione pompe e centrifughe), Gestione e manutenzione pompe e centrifughe, Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori, Gestione e manutenzione caldaie, processi termici, chimici e biologici

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile	
Gravità del danno:	3 - Grave	
Entità:	6 - Medio	

#### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate



**Categoria:** Cartelli di avvertimento  
**Classificazione:** Forma Triangolare  
**Rif. norm.:** D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010  
**Denominazione:** W002 - Pericolo materiale esplosivo

Rischio interferenza

## INALAZIONE GAS E VAPORI

### Fonte del rischio interferente:

Manutenzione macchine ed attrezzature, Apertura del chiusino, Apertura passo d'uomo, Aspirazione Fase Liquida, Ingresso personale e pulizia interna, Manutenzione straordinaria, Messa in sicurezza - Rivestimento interno, Messa in sicurezza - Sabbiatura, Messa in sicurezza - Saldatura, Pulizia Pozzetto, Manutenzioni e riparazioni edili, Saldatrice ad arco elettrico (o elettrica) (Manutenzioni e riparazioni edili), Gestione e manutenzione griglie, paratoie e valvole, Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango, Esplosimetro (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Esplosimetro (Gestione e manutenzione pompe e centrifughe), Esplosimetro (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Esplosimetro (Gestione e manutenzione caldaie, processi termici, chimici e biologici), Gestione e manutenzione pompe e centrifughe, Vasca di ossidazione frazione organica (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Vasca stoccaggio liquami (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Vasca ossidazione biologica (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Ispessitore fanghi (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Filtropressa (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori)

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile	
Gravità del danno:	3 - Grave	
Entità:	6 - Medio	

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione delle vie respiratorie  
**Tipologia:** Semimaschere con filtro e valvola di inspirazione  
**Rif. norm.:** EN 140  
**Denominazione:** Semimaschera e quarto gas e particelle GasX Px

### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

## INALAZIONE POLVERI



	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

**Fonte del rischio interferente:**

Manutenzione macchine ed attrezzature, Apertura del chiusino, Apertura passo d'uomo, Aspirazione Fase Liquida, Ingresso personale e pulizia interna, Manutenzione straordinaria, Messa in sicurezza - Rivestimento interno, Messa in sicurezza - Sabbiatura, Messa in sicurezza - Saldatura, Pulizia Pozzetto, Fotocopiatrice (Amministrazione e contabilità), Stampante laser (Amministrazione e contabilità), Manutenzioni e riparazioni edili, Carta abrasiva (Manutenzioni e riparazioni edili), Sparachiodi (Manutenzioni e riparazioni edili), Betoniera (Manutenzioni e riparazioni edili), Manutenzione e controllo impianti antincendio, Spazzola d'acciaio (Gestione e manutenzione griglie, paratoie e valvole), Spazzola d'acciaio (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Spazzola d'acciaio (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori)

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile	
Gravità del danno:	3 - Grave	
Entità:	6 - Medio	

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**



**Categoria:** Protezione delle vie respiratorie  
**Tipologia:** Semimaschere filtranti  
**Rif. norm.:** EN 149  
**Denominazione:** Semimaschera filtrante per polveri FF P3

**SEGNALETICA**



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

*Rischio interferenza*

**INVESTIMENTO**

**Fonte del rischio interferente:**

Messa in sicurezza - Inertizzazione, Piattaforma aerea (Manutenzioni e riparazioni edili)

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile	
Gravità del danno:	2 - Modesto	
Entità:	4 - Basso	

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**



**Categoria:** Protezione della testa  
**Tipologia:** Elmetti  
**Rif. norm.:** EN 397  
**Denominazione:** Elmetti di protezione

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---



**Categoria:** Protezioni per il corpo  
**Tipologia:** Indumenti ad alta visibilità  
**Rif. norm.:** EN 471  
**Denominazione:** Gilet ad alta visibilità



**Categoria:** Protezione piedi e gambe  
**Tipologia:** Calzature basse  
**Rif. norm.:** UNI EN ISO 20345  
**Denominazione:** Scarpa S3 P

## SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010  
**Denominazione:** P004 - Divieto di transito ai pedoni



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-6  
**Denominazione:** Vietato effettuare manovre - lavori in corso



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8  
**Denominazione:** Vietato operare su organi in moto



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:**  
**Denominazione:** Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza

*Rischio interferenza*

## PROIEZIONE DI SCHEGGE

### Fonte del rischio interferente:

Gru portatile di sollevamento (Manutenzione macchine ed attrezzature), Compressore (Messa in sicurezza - Sabbatura), Attrezzi per lavori manuali (Manutenzione e controllo impianti esterni), Utensili elettrici portatili (Manutenzione e controllo impianti esterni), Manutenzioni e riparazioni edili, Attrezzi per lavori manuali (Manutenzioni e riparazioni edili), Utensili elettrici portatili (Manutenzioni e riparazioni edili), Cesoia elettrica (Manutenzioni e riparazioni edili), Troncatrice (Manutenzioni e riparazioni edili), Sparachiodi (Manutenzioni e riparazioni edili), Smerigliatrice angolare (Manutenzioni e riparazioni edili), Manutenzione e controllo impianti antincendio, Attrezzi per lavori manuali (Manutenzione e controllo impianti antincendio), Utensili elettrici portatili (Manutenzione e controllo impianti antincendio), Attrezzi per lavori manuali (Gestione e manutenzione griglie, paratoie e valvole), Attrezzi per lavori manuali (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Attrezzi per lavori manuali (Gestione e manutenzione pompe e centrifughe), Attrezzi per lavori manuali (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Attrezzi per lavori manuali (Gestione e manutenzione caldaie, processi termici, chimici e biologici), Attrezzi per lavori manuali (Gestione e manutenzione componenti elettriche degli impianti di depurazione), Utensili elettrici portatili (Gestione e manutenzione pompe e centrifughe), Utensili elettrici portatili (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa,

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

compattatori e diffusori), Utensili elettrici portatili (Gestione e manutenzione caldaie, processi termici, chimici e biologici)

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile	
Gravità del danno:	3 - Grave	
Entità:	6 - Medio	

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione occhi e volto  
**Tipologia:** Protezione chimica e meccanica  
**Rif. norm.:** EN 166  
**Denominazione:** Maschere a scatola con visiera in policarbonato

#### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

*Rischio interferenza*

### RIBALTAMENTO

#### Fonte del rischio interferente:

Ponteggio mobile (Manutenzione e controllo impianti esterni), Ponteggio sviluppabile a pantografo (Manutenzione e controllo impianti esterni), Ponteggio mobile (Manutenzioni e riparazioni edili), Piattaforma aerea (Manutenzioni e riparazioni edili), Torre faro (Manutenzioni e riparazioni edili), Betoniera (Manutenzioni e riparazioni edili), Ponteggio sviluppabile a pantografo (Manutenzioni e riparazioni edili)

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile	
Gravità del danno:	2 - Modesto	
Entità:	4 - Basso	

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezioni per il corpo  
**Tipologia:** Indumenti ad alta visibilità  
**Rif. norm.:** EN 471  
**Denominazione:** Gilet ad alta visibilità

#### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8  
**Denominazione:** Vietato operare su organi in moto

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:**  
**Denominazione:** Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza

Rischio interferenza

## RUMORE

### Fonte del rischio interferente:

Messa in sicurezza - Rivestimento interno, Messa in sicurezza - Sabbiatura, Compressore (Messa in sicurezza - Sabbiatura), Attrezzi per lavori manuali (Messa in sicurezza - Inertizzazione), Utensili elettrici portatili (Manutenzione e controllo impianti esterni), Utensili elettrici portatili (Manutenzioni e riparazioni edili), Troncatrice (Manutenzioni e riparazioni edili), Piattaforma aerea (Manutenzioni e riparazioni edili), Smerigliatrice angolare (Manutenzioni e riparazioni edili), Betoniera (Manutenzioni e riparazioni edili), Utensili elettrici portatili (Manutenzione e controllo impianti antincendio), Compressore (Gestione e manutenzione griglie, paratoie e valvole), Compressore (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Compressore (Gestione e manutenzione pompe e centrifughe), Pompa di travaso (Gestione e manutenzione pompe e centrifughe), Pompa di travaso (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Nastro trasportatore (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Utensili elettrici portatili (Gestione e manutenzione pompe e centrifughe), Utensili elettrici portatili (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Utensili elettrici portatili (Gestione e manutenzione caldaie, processi termici, chimici e biologici), Bidone aspiratutto (Gestione e manutenzione compressori, nastro pressa, filtropressa, compattatori e diffusori), Bidone aspiratutto (Gestione e manutenzione vasche, serbatoi, raschiafango), Bidone aspiratutto (Gestione e manutenzione caldaie, processi termici, chimici e biologici)

Classe di Rischio:	0
Entità:	Bassa

### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

---

## Costi della sicurezza

---

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
1 26.01.32	Transenna modulare di tipo prefabbricato per delimitazione zone di lavoro per la sicurezza dei lavoratori, per passaggi obbligati, ecc, delle dimensioni minime cm 200x110, costituiti ... ento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Valutata cadauna posta in opera, per tutta la durata dei lavori.					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	102,38	409,52
2 26.01.34	Transenna a quadrilatero, per delimitazione temporanea di chiusini, di aperture sul terreno di modeste dimensioni, ecc., delle dimensioni di circa cm 100 x 100, con o senz ... più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni di riferimento: lato m 1,00.					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	167,57	335,14
3 26.01.39	Coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rosso in polietilene, forniti e posti in opera secondo le disposizioni e le tavole di cui al D.M. ... cm 30 e non superiore a cm 75, con due o tre fasce rifrangenti. Misurato cadauno per tutta la durata della segnalazione.					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	8,00	80,00
4 26.03.01.001	Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avverti ... voro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. in lamiera o alluminio, con lato cm 60,00 o dimensioni cm 60 x 60					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	67,20	201,60
5 26.03.01.004	Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avverti ... Per la durata del lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. in lamiera o alluminio, con diametro cm 60,00					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	80,73	242,19
6 26.03.02.001	Segnaletica da cantiere edile, in materiale plastico rettangolare, da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, indicante varie raffigurazioni, forniti e posti in opera. S ... voro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. varie raffigurazioni, in PVC rigido, dimensioni cm 50,00 x 70,00					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	61,02	61,02
7 26.02.13	Rilevatore di gas portatile multigas (n° 4 gas rilevabili) e sostanze infiammabili, dotato di certificato Atex, di test di autoverifica per circuiteria, pila, LCD e sensor ...ercizio: da -20°C a +50°C, Umidità: 5 - 95% umidità relativa (senza condensa). Protezione: IP Impermeabile a norma IP65.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00		
	<b>A RIPORTARE</b>					1,00		1'329,47

COMMITTENTE:



	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---



	COMUNE DI MILAZZO	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	-------------------	---

## CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

### AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott.ssa VILLARI GIACOMO	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing.	

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

COMUNE DI MILAZZO lì, 15/06/2023